

ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG E QUOTIDIANI 9 nov 22

(VEDI anche altri articoli su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

5 nov 22 FQ:

“USA, ALTRI 400 MILIONI PER KIEV. I REPUBBLICANI: “SONO GLI ULTIMI” SOLDI, MUNIZIONI E PROPAGANDA - Questa volta ad arrivare a Kiev è un pacchetto di aiuti per 400 milioni di dollari sotto forma di 45 carri armati sovietici del modello T72

Di Alessia Grossi

Ha ringraziato il presidente americano Joe Biden – ancora una volta – su Twitter l’omologo ucraino Volodymyr Zelensky: questa volta ad arrivare a Kiev annunciato ieri da una visita a sorpresa del consigliere per la sicurezza nazionale, Jake Sullivan, è un pacchetto di aiuti per 400 milioni di dollari sotto forma di 45 carri armati sovietici del modello T72 che gli “ucraini sanno usare”, 250 mezzi corazzati, 40 barche blindate, 1.100 droni, missili per la difesa antiaerea Hawk e munizioni....

Dall’Europa invece arriveranno oltre 66 milioni di euro per la cooperazione transfrontaliera con l’Ucraina nell’ambito del primo programma della Commissione europea 2021-2027: una serie di aiuti per sanità e riforme della giustizia tra le altre cose.

Questo mentre i ministri della Difesa al G7 di Munster ribadiscono che la Nato “resterà al fianco dell’Ucraina finché sarà necessario, anche se saranno giorni duri anche per noi”, nelle parole della ministra degli Esteri tedesca, Annalena Baerbock....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/11/05/usa-altri-400-milioni-per-kiev-i-repubblicani-sono-gli-ultimi/6862321/>

5 nov 22 ANSA:

“INSORGIAMO”, IN MIGLIAIA A NAPOLI IN CORTEO

Da tutta Italia in marcia contro la guerra e per politiche green

...La manifestazione promossa contro la guerra in Ucraina, l’inflazione, e per le politiche per l’ambiente, vede alla partenza diverse organizzazioni locali come il movimento 7 Novembre di Napoli assieme ad altri come il 167 Scampia: gruppi di disoccupati, associazioni studentesche, sigle della galassia antagonista.

Ma sono migliaia gli attivisti giunti da tutta Italia, in particolare da Firenze, Milano, Pavia, Piacenza, Roma e dalle Marche.

Alla manifestazione hanno aderito anche gli ambientalisti di Friday for Future. Ad aprire il corteo uno striscione: "Non paghiamo guerra, carovita e disoccupazione".

https://www.ansa.it/campania/notizie/2022/11/05/insorgiamo-in-migliaia-a-napoli-in-corteo_6d555a09-9507-48cf-bdad-0853d864a2dd.html

6 nov 22 FQ:

“SIAMO OLTRE 100MILA”: IL SERPENTONE ARCOBALENO RIEMPIE SAN GIOVANNI FERMARE LE BOMBE - Un successo il corteo per il cessate il fuoco lanciato da cattolici, sindacati e società civile. Landini: “Avanti insieme”

Di Tommaso Rodano

Quando la testa del serpentone si affaccia di fronte alla basilica di San Giovanni in Laterano, il punto d’arrivo del corteo, sono quasi le 15.

La coda è ancora in piazza della Repubblica, quello di partenza....

Il colpo d’occhio è subito coloratissimo: un grande drappo arcobaleno portato da Assisi, il rosso della Cgil, il bianco delle Acli, il blu della Comunità di Sant’Egidio, il tricolore dell’Anpi.

E ancora: Arci, Emergency, Casa delle donne, Legambiente, Libera, i boy scout di Agesci; una galassia infinita di sigle laiche e cattoliche, il risultato di un lavoro sui territori che va avanti da tanto tempo. È soprattutto una prova di forza dei sindacati e della società civile, che sono riusciti a dare forma a una piattaforma autonoma, chiaramente progressista e hanno portato a Roma una folla che oggi la politica può solo sognare.

In piazza i partiti del centrosinistra ci sono venuti, ma senza bandiere e senza salire sul palco, con un ruolo ancillare; nella migliore delle ipotesi sono qui ad ascoltare....

Gli ultimi a salire sul palco sono Don Luigi Ciotti, Andrea Riccardi e Maurizio Landini.

Conclude proprio il segretario della Cgil: “A occhio siamo più di 50 e non siamo pericolosi”, ironizza sul decreto anti-rave. Poi tiene insieme il messaggio pacifista – la richiesta di cessate il fuoco e del rilancio

della diplomazia – con la questione sociale: “Questa piazza chiede un cambiamento. Non so come chiamarvi – amici, compagni, fratelli – ma dobbiamo continuare insieme. Non solo perché abbiamo ragione, ma perché abbiamo la forza per poterlo fare”.

Suona come un appello per la rinascita, dal basso, di una piattaforma sociale di sinistra. Lo dirà il tempo. Intanto il serpentone arcobaleno si scioglie sulle note di Bella Ciao”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/11/06/siamo-oltre-100mila-il-serpentone-arcobaleno-riempie-san-giovanni/6863342/>

6 nov 22 FQ:

“ZELENSKY: “PRONTO A TRATTARE MA CON I CONFINI PRE-GUERRA”

MESSAGGIO SERALE - I russi saccheggiano Kherson

Di Alessia Grossi

“Rispetto della Carta delle Nazioni Unite, della nostra integrità territoriale, del nostro popolo, punizione per tutti coloro che sono colpevoli e pieno risarcimento dei danni causati dalla Russia”.

Il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky nel suo messaggio serale ha risposto idealmente con queste premesse “che tutto il mondo conosce” ai “leader stranieri che credono alla presunta disponibilità ai negoziati” da parte della Russia. “È falso”, ha spiegato Zelensky.

“Quando qualcuno pensa ai negoziati, non cerca il modo di ingannare tutti per mandare decine o centinaia di migliaia di persone in più nel tritacarne della guerra”.

Il presidente si è detto “pronto per la pace, per una pace giusta, la cui formula abbiamo espresso più volte”. Vale a dire “un’Ucraina libera. E il nostro intero confine ripristinato. Sia a terra che in mare. Sia a est che a sud. Gloria all’Ucraina!”.

Questo slogan arriva a poche ore da un nuovo giorno di guerra, dalle sirene antiaeree nelle principali città ucraine e dal saccheggio di Kherson, la città in cui le truppe russe stanno razziando case, musei, portano via ambulanze, trattori e auto private rubate, secondo il racconto degli abitanti....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/11/06/zelensky-pronto-a-trattare-ma-con-i-confini-pre-guerra/6863241/>

8 nov 22 FQ:

“CONTINUANO PROTESTE E REPRESSIONE IN IRAN, 227 PARLAMENTARI: “CONDANNATELI A MORTE”

Di Sabrina Provenzano

...I vertici della Repubblica islamica non sembrano in grado di fermare le proteste, o forse non intendono forzare la mano di fronte al mondo: ma domenica un gruppo di 227 parlamentari, eletti nelle elezioni farsa del febbraio 2020, hanno votato perché la magistratura condanni a morte le centinaia di persone arrestate negli scontri.

In una dichiarazione letta in Parlamento, come riporta Iran International, “i legislatori hanno definito i manifestanti mohareb, termine che in arabo significa guerrieri ma per la legge islamica assume il senso di ‘nemici di Dio’, una definizione che comporta la pena capitale”.

Gli arrestati sono stati anche equiparati a militanti dell’Isis, che “aggrediscono persone e proprietà”. Fra i capi di imputazione ci sono anche le accuse di “collusione e assembramento contro la sicurezza nazionale” e “aggressione alla Repubblica islamica”.

Secondo la ong norvegese Iran Human Rights, le vittime sarebbero almeno 304, fra cui 41 minori e 24 donne.

Fra queste, la filosofa 35enne Nasrin Ghadri, uccisa a bastonate dalle forze di sicurezza mentre manifestava a Teheran: il padre è stato costretto a dichiarare la morte per malattia....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/11/08/continuano-proteste-e-repressione-in-iran-227-parlamentari-condannateli-a-morte/6865257/>

9 nov 22 FQ:

“KIEV: “PROLUNGARE LEGGE MARZIALE E MOBILITAZIONE”

BOMBE E DIPLOMAZIA - Usa e Russia si parlano per evitare l’escalation

Di Alessia Grossi

Ora che anche il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, ha deciso di estendere la legge marziale e la mobilitazione generale in Ucraina, come da proposta depositata in Parlamento e come il suo rivale il presidente russo, Vladimir Putin – che lunedì ha dato quella mobilitazione per riuscita con 80 mila

uomini pronti a combattere –, parlare di negoziati di pace “non ha senso”, come ha ribadito lo stesso consigliere di Zelensky, Mykhailo Podolyak.....

Tra i due Paesi non ci sarebbero stati invece contatti o negoziati di altro genere, ha ribadito invece il ministro degli Esteri russo all'agenzia statale Tass.

A parlarsi sono Stati Uniti e Russia, per “scongiurare la possibilità di una catastrofe nucleare”, ha fatto sapere il Consigliere per la sicurezza nazionale Usa, Jake Sullivan.

Dall'Unione europea arriva il no ai 3 miliardi di euro restanti del fondo per l'Ucraina di 9 miliardi, di cui 6 già erogati a maggio.

In compenso, l'Ue punta al prossimo pacchetto da 18 miliardi per il 2023, che la Commissione presenterà oggi e su cui ieri c'è stato invece un accordo preventivo dal Consiglio.

Tornando al terreno, ieri il difensore civico ucraino, Dmytro Lubinets, ha dato i numeri: dall'inizio della guerra in Ucraina, i civili morti sono 8 mila, di cui 430 bambini.

A seguito dell'invasione, 10.570 bambini sono stati deportati in Russia e nei territori occupati.

In generale, ha spiegato il difensore, le vittime civili sono migliaia e milioni di persone sono diventate profughi forzati: 14 milioni di persone sono senza casa, 6,2 milioni sono gli sfollati interni, 11,7 milioni sono rifugiati”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/11/09/kiiev-prolungare-legge-marziale-e-mobilizzazione/6866701/>

9 nov 22 FQ:

**“ARMI ALL'UCRAINA, VOTO IN PARLAMENTO. LA MOSSA DI MELONI
RISOLUZIONE - Un nuovo “mandato” spaccherà l'opposizione**

Di Wanda Marra e Giacomo Salvini

....Non si tratta di un obbligo di legge: i decreti interministeriali (Economia, Esteri e Difesa) con la lista delle armi vengono pubblicati in Gazzetta ufficiale ed è previsto un passaggio (secretato) al Copasir sui materiali inviati.

Questo, secondo il decreto approvato il 25 febbraio scorso, varrà anche per il sesto decreto che sarà stilato entro fine anno.

Ma con un nuovo esecutivo e un nuovo Parlamento, un atto di “riconferma” è politicamente necessario. Tanto più che per il governo sarebbe l'occasione per spaccare le opposizioni: i Cinque Stelle voterebbero contro, Pd (almeno la gran parte), Azione e Iv a favore.

L'ipotesi sarebbe dunque quella di scrivere una risoluzione di maggioranza da far votare poi alle Camere....

Allo studio ci sono anche le forniture future: perché Guerini ha fatto una ricognizione dei materiali disponibili, ma dovrebbe essere richiesto un salto di qualità.

Nel prossimo potrebbero essere compresi, infatti, sistemi di Difesa anti aerea Samp/T, Stinger e Aspide. Non ci sarà comunque la desecretazione del materiale inviato: Meloni sarebbe contraria, perché non sono venute meno le necessità di riservatezza.

In questo clima si svolgerà domani il colloquio tra la premier e il Segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, a Roma....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/11/09/ucraina-armi-al-voto-in-parlamento-mossa-ucraina-di-meloni/6866674/>

2 nov 22 ANSA:

“COP27, CONFERENZA ONU SUL CLIMA APRE IL 6 A SHARM EL-SHEIKH

Il 7 e l'8 summit dei leader, presente Meloni. Chiusura il 18

La Cop27, l'edizione 2022 della Conferenza annuale dell'Onu sul clima, si terrà dal 6 al 18 novembre a Sharm el-Sheikh, in Egitto, con la partecipazione di 40.000 delegati da tutto il mondo. Lo Sharm el-Sheikh International Convention Center formerà la Zona blu della Cop27, l'area dove si terranno i negoziati fra i delegati.

Oltre a questi, sono in programma numerosi eventi, organizzati dai governi e dagli osservatori accreditati.

Una Zona Verde di 22.500 metri quadrati sarà il luogo dove la comunità del business, i giovani, la società civile, gli accademici e gli artisti da tutto il mondo avranno uno spazio per partecipare.

Lunedì 7 e martedì 8 novembre si terrà il vertice dei capi di stato e di governo, il "Summit di attuazione per il clima".

Ci sarà anche la premier italiana Giorgia Meloni.

I tavoli di discussione riguarderanno 6 argomenti chiave: Transizione giusta, Sicurezza alimentare, Finanza innovativa per il clima e lo sviluppo, Investire sul futuro dell'energia, Sicurezza idrica, Cambiamento climatico e sostenibilità delle comunità vulnerabili....”

https://www.ansa.it/canale_ambiente/notizie/clima/2022/11/02/cop27-conferenza-onu-sul-clima-apre-il-6-a-sharm-el-sheikh_6d9778e5-56e7-4de2-b205-f5a1a0d97348.html

6 nov 22 Euronews:

“SHARM EL-SHEIKH, AL VIA LA CONFERENZA SUL CLIMA.

Presenti oltre 120 leader mondiali

Di Debora Gandini

Ha preso il via a Sharm el-Sheikh, in Egitto, il summit Cop27 sul clima.

Presenti i delegati di circa 200 Paesi. Fino al 18 novembre incontri e vertici cruciali per le sorti del Pianeta. Obiettivo limitare gli impatti climatici sempre più devastanti in un mondo sconvolto dalla guerra e dalle turbolenze economiche.

I lavori saranno strettamente legati ad altri vertici fondamentali, come la Conferenza sulla biodiversità Cop15 a Montreal, in Canada, e il G20 di Bali, in Indonesia....

Intanto, all'esterno della sede della Cop27 a Sharm el-Sheikh sono arrivati anche i primi manifestanti. In modo pacifico, gli attivisti hanno esposto striscioni che invitano a scegliere un'alimentazione vegana, eliminando immediatamente il consumo di carne: “È il modo più efficace e veloce per limitare il cambiamento climatico “....

La prima, importante novità introdotta nel corso della prima giornata della Cop27 è l'inserimento in agenda della discussione sui finanziamenti dei danni climatici.

I Paesi poveri e vulnerabili, che hanno minime responsabilità sul cambiamento climatico ma sono i più colpiti dai suoi effetti, chiedono da tempo un risarcimento da parte dei Paesi più sviluppati e inquinanti, che hanno sempre cercato di schivare ogni discussione....”

<https://it.euronews.com/2022/11/06/sharm-el-sheikh-al-via-la-conferenza-sul-clima-presenti-oltre-120-leader-mondiali>

8 nov 22 FQ:

“I MOLOCH DEL CIBO TENGONO IN SCACCO LA POLITICA DEL CLIMA

MCDONALD'S & C. NEGOZIANO IL DIRITTO A INQUINARE - Agroecologia, per rispettare l'Accordo di Parigi servirebbero riduzioni del 45% delle emissioni. I big bluffano

Di Edward Mukiibi presidente di SlowFood

Dall'Accordo di Parigi del 2015 sono passati sette anni.

L'impegno dei governi era di mantenere l'aumento della temperatura media del pianeta entro 1.5°C nel 2030.

Quello che è stato fatto finora ci mette nella prospettiva di uno sconcertante +2.8°C entro fine secolo – scenario devastante – secondo il recente rapporto Emission Gap dell'Unep: “Solo una radicale trasformazione può garantire gli enormi tagli delle emissioni di gas serra necessari: il 45% rispetto alle proiezioni basate sulle politiche attualmente in vigore”.

Riuscite a immaginare una riduzione del 45% nei prossimi otto anni?

Una rivoluzione di questa portata può avvenire solo trasformando completamente, ad esempio, il sistema alimentare: richiede lo smantellamento dell'attuale modello industriale e la sua sostituzione, ovunque, con filiere guidate dalle comunità sul territorio e basate su alimenti locali e stagionali... iniziando con un'enorme riduzione del consumo di carne allevata in modo intensivo, che tra il 2018 e il 2020 ha prodotto il 54% di tutte le emissioni di gas serra legate al cibo....

Da agricoltore ugandese ho visto con i miei occhi l'industria intensiva dello zucchero distruggere la foresta, mentre le comunità locali cercano di rigenerare l'ambiente. ..

Abbiamo bisogno di incentivi e ricerca per permettere a un maggior numero di agricoltori di abbracciare l'agroecologia.

Questo approccio, rifiutando i fertilizzanti chimici, affronta il cambiamento climatico permettendo di passare dallo sfruttamento delle risorse alla loro rigenerazione....

Gli scienziati concordano sul fatto che un'alimentazione e un'agricoltura agroecologica diversificate favoriscono la sicurezza alimentare, contribuendo a sequestrare il carbonio (dati Ippc). Quando si verificano fenomeni meteorologici estremi, intere coltivazioni di monoculture possono andare perse.

Le aziende agricole diversificate invece distribuiscono il rischio e favoriscono la resilienza.

L'agroecologia è il percorso più completo per la sostenibilità del sistema alimentare.

Tuttavia è sistematicamente messa da parte negli spazi politici globali come la Cop27".

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/11/08/i-moloch-del-cibo-tengono-in-scacco-la-politica-del-clima/6865241/>

4 nov 22 Valsusaoggi:

"BUSSOLENO, 4 MILIONI PER LE COMPENSAZIONI TAV: L'ACCORDO IN CONSIGLIO COMUNALE

Di Thomas Zanotti

Martedì 8 novembre si terrà a Bussoleno il Consiglio Comunale Straordinario che affronterà il tema "Compensazioni Tav".

Difatti al punto "Approvazione schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Comune di Bussoleno per la realizzazione di interventi di riassetto idrogeologico e rischio incendi boschivi, delibera CIPE 67/2017" il sindaco Bruna Consolini porterà all'approvazione del Consiglio comunale la Convenzione per l'accettazione di oltre quattro milioni di euro di compensazioni relative ai lavori del Tav.

Tali fondi, se la delibera verrà approvata, verranno destinati, appunto, a lavori per limitare il dissesto idrogeologico del territorio.

Di recente il tema è stato dibattuto in un'affollata assemblea pubblica indetta dal sindaco bussolenese, assemblea dai toni a tratti accesi, dove una parte del pubblico in sala aveva invitato il sindaco a dimettersi piuttosto che sottostare a quello che viene interpretato come un ricatto.

Il sindaco aveva tuttavia ribadito convintamente la necessità sottoscrivere il documento".

<https://www.valsusaoggi.it/bussoleno-4-milioni-per-le-compensazioni-tav-laccordo-in-consiglio-comunale/>

7 nov 22 Torinoggi:

"FREDIANI (M40): "BUSSOLENO RESPINGA AL MITTENTE LA MANCETTA DELLE COMPENSAZIONI TAV"

"La Valsusa non deve accettare alcun ricatto"

"L'annuncio da parte di Cirio e Gabusi dello stanziamento di oltre 59 milioni di fondi Pnrr destinati a interventi contro il rischio idrogeologico suona come una beffa nei confronti del Sindaco di Bussoleno e di tutti gli abitanti di un territorio che non può e non deve essere considerato in modo differente rispetto ad altri comuni (alcuni proprio situati in Alta Valle) non interessati dalla realizzazione della Nuova Linea Torino Lione", attacca Francesca Frediani, consigliera regionale del M40.

"Comprendiamo la difficoltà di un amministratore che deve tutelare i cittadini e sente la responsabilità di garantire la sicurezza del territorio. Ma non possiamo accettare che parte della Val di Susa sia messa sotto ricatto in quanto interessata da una grande opera.

La convenzione che domani verrà sottoposta all'esame dell'aula del Consiglio comunale di Bussoleno scarica pesanti responsabilità sulle spalle dell'amministrazione valsusina, sia dal punto di vista del rispetto delle tempistiche di realizzazione degli interventi, sia dal punto di vista gestionale".

"Saremo al fianco della sindaca e della maggioranza, qualora respingessero al mittente l'ignobile proposta: la tutela del territorio e la sicurezza dei cittadini non si possono e non si devono barattare con le manchette derivanti dall'imposizione di un'opera che va esattamente in direzione opposta e che porterà devastazione e impoverimento della nostra bellissima valle.

Abbiamo depositato un'interrogazione per conoscere le motivazioni alla base di questo diverso trattamento riservato al Comune di Bussoleno, ai suoi amministratori e ai suoi cittadini", conclude Frediani"

<https://www.torinoggi.it/2022/11/07/leggi-notizia/argomenti/politica-11/articolo/frediani-m40-bussoleno-respinga-al-mittente-la-mancetta-delle-compensazioni-tav.html>

7 nov 22 Valsusaoggi:

"LETTERA "BUSSOLENO RESPINGA I SOLDI DELLE COMPENSAZIONI TAV: È UN RICATTO"

di Francesca Frediani (consigliere regionale)

<https://www.valsusaoggi.it/lettera-bussoleno-respinga-i-soldi-delle-compensazioni-tav-e-un-ricatto/>

8 nov 22 Luna nuova:

“BUSSOLENO, BRUNA CONSOLINI SI DIMETTE: «NON INTENDO FARE IL SINDACO IN UN FORTINO PRESIDATO»

Marco Giavelli

Alla fine il "ricatto politico" su compensazioni Tav e opere di assetto idrogeologico ha fatto saltare l'amministrazione comunale di Bussoleno: stasera la sindaca Bruna Consolini ha infatti rassegnato le proprie dimissioni davanti al consiglio comunale.

Di fronte alla sala consiliare di via Traforo gremita da almeno 150 persone, tra cui molti attivisti No Tav, la prima cittadina ha letto un lungo intervento al termine del quale ha annunciato la volontà di farsi da parte, in evidente polemica contro le forti pressioni subite in questi giorni dal movimento No Tav per rinunciare ai fondi delle compensazioni, destinati ad opere di assetto idrogeologico che il Comune di Bussoleno insegue da tempo, ma che gli sono stati "furbescamente" concessi dalla Regione soltanto sotto forma di compensazioni Tav.....

La posizione della sindaca, e di una parte della sua maggioranza, spaccata sul tema, era quella di approvare lo schema di convenzione con la Regione, vista l'importanza delle opere previste per la difesa del territorio e la pubblica sicurezza, e di denunciare poi pubblicamente, anche con forza, il "ricatto politico" subito dalla Regione.

«Ritenevamo che avesse senso ragionare insieme, pur con distonie che per altro sono state superate in altri comuni - ha detto la Consolini - ma il clima attuale è tutt'altra cosa e io, in particolare, non intendo fare il sindaco in un fortino presidiato. Il Comune di Bussoleno non è un cantiere Telt da circondare con il filo spinato».

A quel punto, dalla folta platea, un gruppo di attivisti ha intonato una canzone irridente nei suoi confronti, dal ritornello "Mi sono innamorata di Telt", che in sostanza la accusava di essersi venduta alla grande opera....

Ora, sulla carta, scattano i 20 giorni di tempo concessi dalla legge per l'eventuale ritiro delle dimissioni, ma allo stato attuale appare difficile un suo ripensamento.

Se tutto sarà confermato, entro fine mese il Comune di Bussoleno sarà commissariato e andrà ad elezioni anticipate agganciandosi alla tornata amministrativa della primavera 2023, un anno prima della scadenza naturale del mandato”.

<http://www.lunanuova.it/attualita/2022/11/08/gallery/bussoleno-bruna-consolini-si-dimette-non-intendo-fare-il-sindaco-in-un-fortino-presidiato-512236/>

8 nov 22 Valsusaoggi:

“TAV, IL SINDACO DI BUSSOLENO SI DIMETTE PER LE COMPENSAZIONI: “VITTORIA DEL MOVIMENTO NO TAV”

Colpo di scena clamoroso a Bussoleno. Il sindaco Bruna Consolini si dimette.

Ha annunciato questa decisione martedì 8 novembre, prima di iniziare il consiglio comunale, che quindi non si è tenuto. Il consiglio comunale di martedì 8 novembre, aveva come ordine del giorno l'approvazione della convenzione per ricevere i soldi delle compensazioni Tav.

Il sindaco di Bussoleno ha annunciato le sue dimissioni, a seguito delle forti proteste del Movimento No Tav.

Il consiglio non è nemmeno iniziato: dopo aver letto la dichiarazione, il sindaco Consolini ha lasciato l'aula senza aprire la seduta, non è stato fatto neanche l'appello.

Ha letto subito la dichiarazione di dimissioni, poi è uscita, seguita dagli altri componenti del consiglio comunale.

La sindaca ha prima difeso la convenzione per ricevere i soldi delle compensazioni Tav come necessaria, sebbene ricattatoria.

Poi ha detto che non voleva sentirsi nel palazzo del Comune come chiusa in un fortino e – forse ironicamente – che oggi era una grande vittoria per il movimento No Tav, che si era così liberato del suo primo nemico: il sindaco di Bussoleno”.

<https://www.valsusaoggi.it/tav-il-sindaco-di-bussoleno-si-dimette-per-le-compensazioni-vittoria-del-movimento-no-tav/>

9 nov 22 Stampa:

“BUSSOLENO, DIMISSIONI A SORPRESA DELLA SINDACA CONSOLI: “NON INTENDO FARE LA PRIMA CITTADINA IN UN FORTINO PRESIDATO”

Salvo improbabili colpi di scena il Comune verrà commissariato in attesa delle elezioni della primavera 2023

Federica Allasia

...Quattro milioni concessi dalla Regione per la realizzazione di interventi di riassetto idrogeologico e rischio incendi che il Comune richiede da tempo.

Un "ricatto politico", come l'hanno definito in molti, compresi gli esponenti del movimento No Tav presenti ieri in sala consiliare e da giorni impegnati a convincere il sindaco e la sua squadra a non approvare la convenzione.....

Salvo improbabili colpi di scena, il Comune di Bussoleno verrà quindi commissariato in attesa delle elezioni della primavera 2023”.

https://www.lastampa.it/torino/2022/11/09/news/bussoleno_dimissioni_a_sorpresa_della_sindaca_consoli_non_intendo_fare_la_prima_cittadina_in_un_fortino_presidiato-12228223/

9 nov 22 ANSA:

“TAV, LASCIA SINDACA BUSSOLENO, SU OPERE COMUNE RICATTATO

Dimissioni dopo delibera su convenzione con la Regione

La questione delle 'opere di compensazione' per la Tav Torino-Lione lascia Bussoleno, in Valle di Susa, senza sindaco

In aula la sindaca ha difeso la delibera di giunta per l'approvazione della convenzione con la Regione Piemonte per la tutela e il ripristino del territorio, con interventi di cui si "ribadisce l'urgenza e l'indifferibilità". Ma la sindaca ha "stigmatizzato" il fatto che le risorse "debbono essere sostenute da erogazioni assoggettate alla realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione configurando una posizione ricattatoria nei confronti del Comune di Bussoleno, che non si trova nelle condizioni di potere fare una libera scelta".

"Ritenevamo che avesse senso ragionare insieme, pur con distonie che peraltro sono state superate - ha spiegato la sindaca, che ha poi pubblicato il suo intervento sul sito web del Comune - Comunque il clima attuale è tutt'altra cosa e io in particolare non intendo fare il sindaco in un fortino presidiato. Il Comune di Bussoleno non è un cantiere Tav, da circondare con il filo spinato".

https://www.ansa.it/amp/piemonte/notizie/2022/11/09/tav-lascia-sindaca-bussoleno-su-opere-comune-ricattato_a5f80a4e-9305-432a-b11a-28c4def48c09.html

9 nov 22 Torinotoday:

“TORINO-LIONE, IL NODO DELLE COMPENSAZIONI A BUSSOLENO: IL SINDACO SI DIMETTE

Il comune sarà commissariato

...L'ordine del giorno, e motivo delle dimissioni, era l'approvazione dei fondi Pnrr della Regione Piemonte di oltre 59 milioni di euro destinati ad opere di assetto idrogeologico che il Comune rincorre da tempo, ma che verrebbero concessi solo sotto forma di compensazioni legate alla costruzione della Torino-Lione. Soldi che ora il sindaco non può rifiutarsi di accettare, ma che da sempre considera come una sorta di "ricatto politico".

Dunque, pressata da una maggioranza divisa sul tema dell'accettazione della convenzione con la Regione, Consolini ha fatto un passo indietro: "Non intendo fare il sindaco in un fortino presidiato. Bussoleno non è un cantiere Telt da circondare con il filo spinato".

Il sindaco avrà 20 giorni di tempo per ritirare eventualmente le sue dimissioni, ma non caso non lo facesse a Bussoleno arriverà un commissario e, la prossima primavera, si andrà a elezioni anticipate”.

<https://www.torinotoday.it/politica/dimissioni-sindaco-bruna-consolini-bussoleno.html>

7 nov 22 Controsservatorio:

“LA DESTRA VINCE IN SVEZIA E FERMA L'ALTA VELOCITÀ

Monica Quirico

...Il risultato delle elezioni ha destato scalpore in tutta Europa: la coalizione di destra (Moderati, Cristianodemocratici, Liberali e Democratici di Svezia) per tre seggi ha battuto i Socialdemocratici e i loro alleati, il Partito di centro, i Verdi e il Partito della sinistra.....

Nell'allarme generale sull'avanzata dell'estrema destra anche nel paese simbolo del Welfare State e del neutralismo attivo (entrambi smantellati) è però passata del tutto sotto silenzio, sui media italiani, una notizia che invece in Svezia ha alimentato non poche polemiche.

Nel corso delle trattative per la formazione del nuovo governo, i quattro partiti di destra hanno presentato, il 3 ottobre, una mozione comune per annunciare la loro decisione di fermare la linea ad alta velocità Stoccolma-Malmö-Göteborg....”

<https://www.controsservatoriovalsusa.org/svezia-notav>

3 nov 22FQ:

“RAVE E FAVE

Marco Travaglio

....Quindi vale anche per occupazioni di scuole e università, proteste in piazza, picchetti in fabbrica, falò in spiaggia, feste di compleanno, laurea o nozze, schitarrate in strada, apericena sul marciapiede, pellegrinaggi in santuari, gite delle pentole con picnic nei prati, ma pure assembramenti di tifosi azzurri senza mascherina autorizzati da Draghi in piena pandemia. ...

E come si concilia il reato-oracolo con l'art. 17 della Costituzione sul diritto “di riunirsi pacificamente”, “anche in luogo aperto al pubblico” e “senza preavviso”, salvo “comprovati motivi di sicurezza o incolumità pubblica” (comprovati, non presunti o vaticinati)?

Si dirà che qui bisogna essere almeno in 51....

La comica finale sono Meloni e Tajani che si vantano di avere sventato le intercettazioni.

E non sanno che sono consentite per i reati sopra i 5 anni di pena, e qui sono 6 per gli organizzatori (ma non per i partecipanti)....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/11/03/rave-e-fave/6860054/>

9 nov 22 FQ:

“PONTE MESSINA, SALVINI, SCHIFANI E OCCHIUTO INSISTONO: “VOGLIAMO IL MODELLO GENOVA”

Di Enrico Mascilli Migliorini

...E si farà con il famoso “modello Genova”, cioè un commissario straordinario che può operare in deroga a quasi tutto (compreso l'obbligo di indire le gare) e usato per realizzare il nuovo ponte dopo il crollo del Morandi il 14 agosto 2018, con la differenza che il costo dei lavori a Genova si aggirava intorno ai 200 milioni di euro, mentre qui si parla di 10 miliardi.

Il ritorno del mitologico ponte, oltre a Salvini e compagnia, farà esultare WeBuild, cioè l'ex Salini Impregilo che vinse la gara per l'appalto nel 2006 ed è ancora in causa con il governo, a cui ha chiesto 800 milioni di penali per lo stop ricevuto da Monti nel 2012.

Solo la scorsa settimana, l'amministratore delegato Pietro Salini ha assicurato che l'azienda è pronta a realizzare il ponte “in tempi brevi”.....

Si tratta del fantomatico corridoio Scan-Med, il piano da 8 mila chilometri che collega Helsinki a La Valletta e punta a eliminare i colli di bottiglia continentali.

Il ponte sullo Stretto rientrerebbe nell'ultimo tratto che unisce Sicilia e Malta (anche se mai in questi anni Bruxelles si è detta disponibile a finanziare l'opera).

L'ultimo documento Ue risale al 2020, prima della pandemia. Al momento, comunque, si resta ancora in attesa dello studio di fattibilità tecnico-economica commissionato dal predecessore di Salvini, Enrico Giovannini a Rfi, la controllata delle Ferrovie per le infrastrutture.

Per l'operazione Giovannini ha stanziato 50 milioni di euro, che si aggiungono ai 300 milioni già spesi in consulenze e progetti finora sulla grande opera”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/11/09/ponte-messina-salvini-schifani-e-occhiuto-insistono-vogliamo-il-modello-genova/6866741/>